

L'Anolf a Vicenza per la giornata del migrante

Pubblicato: Mercoledì 17 Dicembre 2003

Cisl e Anolf di Varese saranno presenti alla "Giornata Internazionale dei Lavoratori Migranti " che si terrà a Vicenza giovedì 18 dicembre. La ricorrenza richiama una data storica. Tredici anni fa, il 18 dicembre 1990, l'assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato la Convenzione internazionale sulla protezione dei diritti dei lavoratori migranti e dei membri delle loro famiglie. Il primo luglio di quest'anno, dopo oltre dieci anni dalla sua adozione, gli Stati che hanno ratificato la Convenzione hanno finalmente superato il numero necessario per la sua entrata in vigore. Tra questi però non figura alcuno stato ad alto tasso d'immigrazione e neanche alcuno stato membro dell'Unione Europea vi ha ancora aderito. Affinché l'Italia ratifichi i contenuti della convenzione inserendoli nella propria legislazione, le confederazioni nazionali di Cgil, Cisl e Uil hanno promosso la manifestazione unitaria a Vicenza.

Secondo dati recenti, sono 175 milioni le persone che oggi risiedono e lavorano regolarmente in un paese diverso da quello di origine, di queste quasi un terzo vive in Europa. In Italia più di un cittadino su 20 residenti è straniero. «Tutto questo – spiega Sergio Moia della Cisl – avviene contrariamente alle leggi restrittive sull'immigrazione degli Stati membri dell'Unione Europea, ed in particolare dell'Italia».

Se si tiene presente che nei paesi in via di sviluppo risiede l'85 per cento della popolazione mondiale, la quale deve vivere con una media 3.500 dollari pro-capite all'anno, contro 25.600 dollari dei paesi ricchi, si capisce anche come in un mondo globalizzato, dove circolano beni, capitali ed informazioni, è ben difficile pensare di fermare i flussi migratori».

Cisl e Anolf organizzano pertanto un pullman per Vicenza, che partirà da Varese alle ore 14.15 (Il ritorno è previsto per le ore 23.00) di giovedì 18 dicembre.

La partenza sarà dal piazzale delle FF.SS.

Chi fosse interessato a partecipare

può telefonare allo 0332 283654

anolf.varese@cisl.it

La Convenzione afferma che i lavoratori migranti ed i membri delle loro famiglie dovrebbero godere dei diritti umani fondamentali a prescindere dal fatto che siano in possesso di regolari permessi di soggiorno. Inoltre in base al principio di uguaglianza di trattamento e di non discriminazione con i nazionali, i migranti dovrebbero godere di una serie di diritti relativi alla vita, ad uguali condizioni di lavoro e di impiego con i nazionali dello Stato in cui si trovano, ad una libera scelta dell'attività lavorativa, allo spostamento e stabilimento, alla libertà di pensiero, di coscienza, di religione e di culto, alla sicurezza personale ed avere garantiti il diritto alla salute, all'educazione ed alla formazione professionale, al ricongiungimento familiare, a trasferire i loro guadagni, risparmi ed effetti personali alla scadenza del soggiorno nello Stato d'impiego.

«Per sostenere questi obiettivi – spiega Thierry Dieng, copresidente dell'Anolf – Cisl e Anolf di Varese e del Ticino Olona ritengono importante essere presenti con una propria delegazione sindacale e di immigrati alla manifestazione nazionale e colgono anche questa occasione per ribadire l'inadeguatezza della legislazione italiana, ed in particolare della Bossi-Fini, a regolare un fenomeno così importante e complesso per la vita di questo Paese, qual è quello dei flussi immigratori e della conseguente necessità di integrazione sociale e culturale dei migranti in Italia».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it